

XI DOMENICA “PER ANNUM” – ANNO C

LC. 7,36-8,3

A scuola di una peccatrice!

Quella donna Signore, quella peccatrice, proprio quella: tu l’hai indicata come esempio, l’hai messa accanto come maestra di vita!

Quando sono tentato di sentirmi più giusto degli altri e dimentico che tutta la mia ‘giustizia’ è solo una coincidenza: fa’ che io impari da lei!

Quando sono trascinato a giudicare le colpe altrui in base alle apparenze emettendo condanne di dannazione e morte in ogni angolo; e non mi accorgo che in realtà sto solo nascondendo la mia triste invidia verso coloro che ai miei occhi sono più liberi di me: dammi l’onestà di quella donna!

Quando sono così arrogante e superficiale da pretendere di venire da te per suggerirti come devi comportarti con gli altri peccatori e credo di essere degno di sedermi sul palco della giustizia: fammi umile come quella donna che si inginocchia alle tue spalle!

Il dono più grande che potrai farmi un giorno Signore, sarà quando potrai dirmi: “ Va’ in pace, la tua fede ti ha salvato!”.